

INCONTRO CON FIORETTA MARI

Fioretta Mari di suo si definisce una fiorentina-sicula, perché è nata e vissuta a Firenze, città paterna, ma ha sempre amato la Sicilia, terra della mamma che le ha di fatto trasmesso una tradizione di famiglia.

Infatti, proprio da parte materna, Fioretta Mari è la decima generazione di attori.

È un personaggio veramente strepitoso che ha lavorato tanto e lavora tuttora, sia in



Fioretta Mari con la sua inseparabile Nanà

teatro che in televisione.

La sua carriera nasce prima di venire al mondo, questo perché la mamma, da brava professionista, ha continuato a recitare anche durante la dolce attesa; la stessa Mari ci confida che il nome Fioretta le è stato dato perché sua madre aveva interpretato il ruolo di Fioretta nel "Beffardo" di Cecco Angiolieri e le era piaciuto molto.

Nel suo percorso lavorativo ha incontrato e lavorato con i più significativi attori ed attrici italiani, da Ugo Tognazzi a Mario Scaccia, Giorgio Albertazzi, Lando Fiorini, Leo Gullotta, Nino Manfredi e tanti altri. Spesso viene invitata a far parte della giuria in vari eventi sia locali che nazionali tra cui, forse il più importante, il concorso di Miss Italia.

Dal 2000 la Mari è l'insegnante di recitazione e dizione nella scuola di "Amici" di Maria De Filippi.

Le sue lezioni sono molto amate dai ragazzi perché Fioretta, oltre ad essere severa ed esigente, è comunque molto simpatica e cordiale. In questo modo le sue tecniche si apprendono facilmente e si basano moltissimo sul tramando orale da attore in attore e sul dispensare consigli e segreti ai ragazzi per farli sempre migliorare ed andare avanti.

Qualche domanda al nostro personaggio:
Come sei arrivata ad insegnare

recitazione e dizione ad Amici?

Tutto è accaduto all'improvviso. Avevo un fermo lavorativo per scelta e mi dedicavo all'insegnamento di dizione e recitazione. Un giorno mi contattò Maria De Filippi che, avendo in mente il progetto televisivo, mi chiese di prendere parte ad una sua nuova trasmissione. Non voleva la solita insegnante di dizione ma qualcuno che avesse a che fare con la gioia di far apprendere. La dizione è una materia molto dura, difficile e, a volte, anche noiosa e se non la si prende nel verso giusto e anche con un po' di ironia ed allegria, si rischia di non far penetrare nulla nella testa degli allievi. L'idea mi piacque ed accettai.

Oggi siamo giunti alla ottava edizione e si può dire che più o meno tutti conoscono la scuola di Amici di Maria De Filippi; questo grande riscontro mediatico è andato bene per vari motivi.

Da quando c'è questa trasmissione, sono infatti sorte in Italia molte più scuole di dizione e recitazione ed inoltre ho notato che tra i giovani sta prendendo piede la "moda" di riprendersi l'uno con l'altro quando qualcuno pronuncia in modo errato una parola ed è una buona cosa, perché se a riprenderli è un adulto questo passa inosservato; se invece a farlo è un coetaneo la cosa è presa bene ed accettata.

Chi è per lei Maria De Filippi ?

Per me è una persona squisita, sono molto entusiasta di lei e vi posso assicurare che solitamente nei giudizi mi tengo sempre molto bassa per non dare modo all'interessato di adagiarsi sugli allori.

È veramente un personaggio OK.

Come sono e come si lavora con i ragazzi di AMICI di quest'anno?

Con gli alunni prima facciamo un ripasso generale delle varie regole e poi arriva la nuova lezione, che spesso avviene sotto forma di conversazione in modo da far arrivare la dizione nel loro contesto quotidiano. I giovani di quest'anno sono tutti motivati e non posso lamentarmi ma non voglio fare nomi. Proprio ora che si è passati al serale, lascio il giudizio al grande pubblico.

Tornando a parlare di teatro, cosa bolle in pentola?

Per spiegare questo ho bisogno di fare un piccolo salto indietro: nel 2002 in America ho conosciuto Manuela Metri, una brillante ex allieva di Gigi Proietti e poi regista e talent scout. Questa straordinaria persona mi ha praticamente riporta-

ta sul palcoscenico con "Menopause The Musical", una versione italiana dell'omonimo spettacolo nato nel 2001 ad Orlando in Florida e che in breve ha spopolato ed è stato rappresentato in tutta l'America, "espatriando" anche all'estero. Emanuela Metri ha portato questo musical in Italia curandone la regia e tenendo per sé la parte di una delle quattro protagoniste.

Il Musical torna ogni anno in scena perché il pubblico lo richiede ed anche per il fatto che MENOPAUSE tratta un tema importante, quello di parlare alle donne, e non solo, delle problematiche inerenti alla menopausa, di sfatare i tabù e le paure legate a questa inevitabile fase dell'esistenza della donna e, prendendola con allegria e divertimento, si riesce a farla recepire come una rinascita e non come una fine. In pratica è questo che bolle in pentola e non perdetevolo! Devo aggiungere che insieme a Manuela Metri ho scritto un libro intitolato "Ciao Artista" che posso definire quasi un manuale pratico di consigli per diventare attori di teatro, televisione e cinema conquistando la fiducia in se stesso.

Il tutto in modo simpatico e riportando consigli ed esperienze sul campo.

Sogni nel Cassetto?

Tra i miei sogni nel cassetto posso rivelarne uno che sarebbe anche utile a molte altre persone: scuole di recitazione e dizione gratuite.

Sarebbe bello che le materie delle arti dello spettacolo come recitazione e dizione fossero inserite in alcuni tipi di scuole statali. In privato già esistono licei con indirizzo allo spettacolo, ma una cosa è rendere queste scuole fruibili a tutti ed un'altra è renderlo possibile solo a chi ha possibilità economiche.

Basterebbe iniziare con l'inserire la dizione insieme all'Italiano e già sarebbe un passo avanti.



Fioretta Mari con Cristina Marocchi

Testo e foto a cura di
Maria Cristina Marocchi